

stage

sets

of the

urban project

Parma > Set-Ott 2013
TEATRALITA' URBANA

Reggio Emilia > 11 Dic
VIA EMILIA NOSTRA

Modena > 20 Nov
POST-EMERGENZA
TERREMOTO

Forlì > 22 Nov
LA CITTÀ COMPATTA

FESTIVAL
ARCHITETTURA

8 20
13



FORLÌ
Venerdì, 22 Nov

Sala del Refettorio, Musei di San Domenico, P.zza Guido da Montefeltro, 12

LA CITTÀ COMPATTA

Seminario nell'ambito della Ricerca Spinner 2013

PROGETTARE IL COSTRUITO: NUOVI MODELLI A QUALITÀ INTEGRATA PER LA CITTÀ COMPATTA

9.30 > 10.00

Apertura dei lavori

Roberto Balzani, Sindaco di Forlì, Paolo Bonaretti, Presidente Consorzio Spinner, Regione Emilia Romagna
Introduce: Carlo Quintelli, **Il teatro delle centralità urbane**, Dipartimento di Ingegneria e Architettura, UNIPR

10.00 > 11.00

Work in progress della Ricerca Spinner 2013

Progettare il costruito: nuovi modelli a qualità integrata per la città compatta

VERSO IL MODELLO PROGETTUALE: NUOVE CENTRALITÀ COME "DEUS EX MACHINA" DELLA CITTÀ COMPATTA

Casi applicati: Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì, Cesena, Rimini, Ferrara, Ravenna
Dottorandi: Nicola Montini, Annapaola Nollì, Paolo Strina, Dipartimento di Ingegneria e Architettura, UNIPR

11.00 > 13.00

Contributi a confronto

PROGETTARE IL COSTRUITO: CENTRALITÀ URBANE NEL CONTESTO EUROPEO. ALCUNI CASI STUDIO

Germania

Amburgo: il caso di Hafen City e le progettualità esposte dall'IBA - Internationale Bauausstellung Hamburg

Giacomo Calandra di Roccolino, Università di Hafen City, Amburgo

Heidelberg-Bahnstadt: a dynamic European city model

Christoph Czolbe, Settore Urbanistica, Municipalità di Heidelberg

14.30 > 15.00

Apertura dei lavori

Paolo Rava, Assessore alla Pianificazione Territoriale, Comune di Forlì

Presentazione editoriale

Ennio Nonni, **Biourbanistica energia e pianificazione**, Valfrido Edizioni, Faenza, 2013

15.00 > 16.30

Tavola rotonda

Contributi scientifici alla ricerca Spinner 2013

Progettare il costruito: nuovi modelli a qualità integrata per la città compatta

LA DIMENSIONE INTERDISCIPLINARE DEL PROGETTO DELLA NUOVA CENTRALITÀ URBANA

UNIFE: Nicola Marzot, Progettazione architettonica e urbana; Laura Gabrielli, Valutazione economica dei progetti; Pietromaria Davoli, Tecnologie costruttive. UNIBO: Marco Castrignanò, Giovanni Pieretti, Gabriele Manella, Sociologia e Diritto dell' Economia. UNIMORE: Vanni Codeluppi, Marketing urbano

16.30 > 18.00

Tavola rotonda

Partecipano gli Assessori alla Pianificazione territoriale regionale e comunale:

Alfredo Peri, Regione Emilia Romagna; Patrizia Gabellini, Bologna; Michele Alinovi, Parma; Ugo Ferrari, Reggio Emilia; Gabriele Giacobazzi, Modena; Paolo Rava, Forlì; Orazio Moretti, Cesena; Roberto Biagini, Rimini; Roberta Fusari, Ferrara; Libero Asioli, Ravenna

Direzione:
Carlo Quintelli

Coordinamento:
Enrico Prandi
Paolo Strina

Segreteria organizzativa:
Eugenia Marè con Giulia Sassi
Telefono: +39 0521 905929
Fax: +39 0521 905912
org@festivalarchitettura.it

Ufficio Stampa:
press@festivalarchitettura.it

Amici del Festival:
Eugenia Marè
amicidelfestival@festivalarchitettura.it

Festival Factory:
Enrico Cartechini

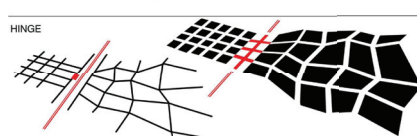
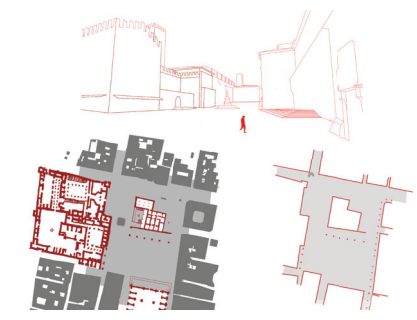
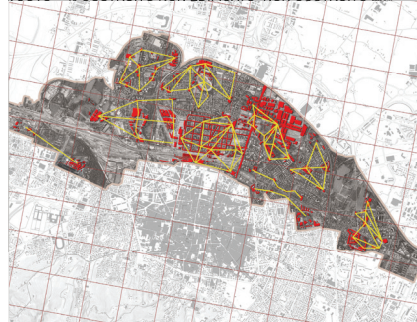
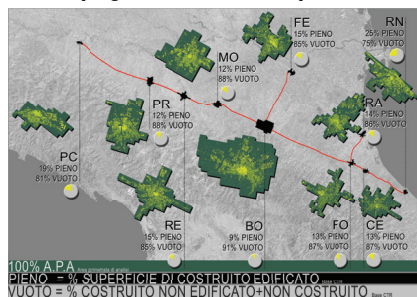
Realizzazione web:
e-Project srl

Festival 2.0:
Twitter
Facebook

Festival dell'Architettura:
Via Usberti 181/a
43124 Parma - Italia
Telefono: +39 0521 905929
E-mail: info@festivalarchitettura.it



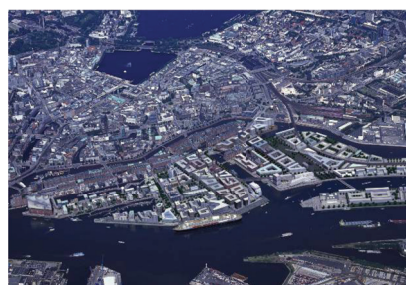
www.festivalarchitettura.it



Contributi a confronto



Hafen City_masterplan



Hafen City_masterplan_vista aerea



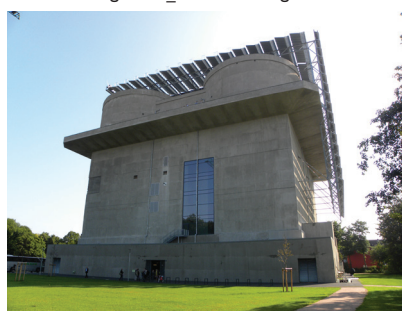
Hafen City_spazi pubblici



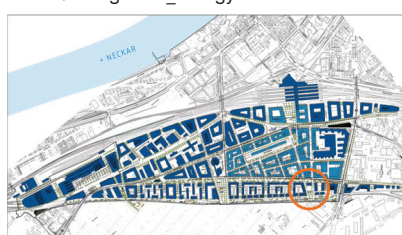
Hafen City_strada di quartiere



IBA Hamburg 2013_Wilhelmsburg Island



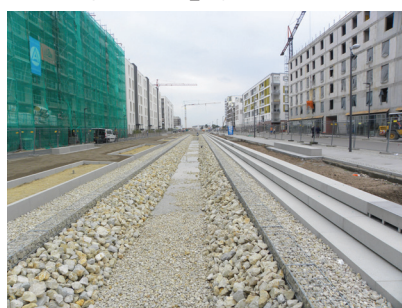
IBA Hamburg 2013_Energy Bunker



Heidelberg-Bahnstadt_masterplan



Heidelberg-Bahnstadt_SkyLab



Heidelberg-Bahnstadt_boulevard

SCENARI DEL PROGETTO URBANO
teatralità urbana,
Via Emilia Nostra, città
compatta,
post-emergenza terremoto

STAGE SETS OF THE URBAN PROJECT
urban theatricality, Our Via
Emilia, compact city, post
earthquake emergency

Un tema, diversi problemi

Il titolo della nuova edizione del Festival dell'Architettura apre ad un molteplice problematico che sta caratterizzando il divenire della città, e nella fattispecie delle città emiliane, secondo un ambito europeo di possibile nonché indispensabile confronto.

Il problema della **teatralità urbana** emerge nel momento in cui la città cessa di espandersi e necessariamente deve guardare a se stessa così rilevando il deficit identitario di immagine nonché di vivibilità ed appartenenza che ha contraddistinto il suo recente sviluppo. Come recuperare attraverso gli strumenti dell'architettura e del progetto urbano una condizione in cui la città, in particolare quella della periferia, ridiventi teatro delle relazioni e delle rappresentatività sociali che la animano? A questa problematica si collega quella della ricerca di modelli idonei ad interpretare processi di trasformazione e densificazione del corpo urbano, nell'accezione della cosiddetta **città compatta** secondo logiche di ristrutturazione della morfologia urbana, in particolare quella cresciuta attraverso una mera addizione di corpi edilizi e spazi senza alcuna denotazione formale. La restituzione del secondo stato di avanzamento della ricerca Spinner 2013 sulle centralità urbane, a confronto con altri casi europei, prefigura un avanzamento nella messa a fuoco di possibili scenari dove poter coniugare densificazione e senso rinnovato dei luoghi urbani. Il duemiladuecentesimo anniversario della fondazione della **Via Emilia** porta infine il tema urbano alla sua origine poleogenetica così come si esplica nel sistema policentrico delle città dell'Emilia occidentale rivelando straordinarie potenzialità identitarie e di trasformazione futura. Infine il caso del terremoto, e delle calamità in genere, sollecita la messa a punto di risposte sugli aspetti insediativi da parte della città in termini di prevenzione, organizzazione della fase di emergenza, attivazione dei processi rigenerativi nei tempi medio lunghi. Il recente caso emiliano è in grado di restituire un primo bilancio di come è stato interpretato e si va oggi sviluppando questo

quadro di risposte. In particolare la fase della **post-emergenza terremoto** apre ad una serie di opzioni metodologiche sui criteri di riorganizzazione insediativa di cui si auspica una sistematizzazione disponibile per il futuro.

Forlì | 22 Novembre 2013
Sala del Refettorio, Musei San Domenico, Piazza Guido da Montefeltro, 12

La città compatta

Seminario nell'ambito della Ricerca Spinner 2013

PROGETTARE IL COSTRUITO: NUOVI MODELLI A QUALITÀ INTEGRATA PER LA CITTÀ COMPATTA

Nella scorsa edizione del Festival dell'Architettura, Bologna ha ospitato il primo momento di confronto pubblico sul Progetto di Ricerca a rilevanza Regionale Spinner 2013 che ha visto coinvolte varie personalità appartenenti al mondo accademico e tecnico-amministrativo attive in quel bacino territoriale composto dalle **10 città** capoluogo di provincia della Regione Emilia Romagna assunto come contesto di analisi applicata tra cui Forlì. Quest'anno, proprio Forlì, memore delle prime considerazioni di tipo metodologico e analitico-applicative emerse nella passata edizione del Festival, riproporrà il filone tematico intrapreso presentando il secondo stato d'avanzamento della ricerca Spinner. Nell'obiettivo di definizione di un nuovo assetto strutturale del **Corpo urbano in crisi, lo spazio**, non genericamente inteso ma bensì selezionato attraverso fattori di **accessibilità, visibilità e fruibilità** che lo qualificano come **spazio di centralità** nella città in cui ancora permane continuità fisica tra le parti, è interpretato come risorsa primaria nell'ottica di una **densificazione** mediante tipologie architettoniche prossime al "condensatore sociale". A tal fine, con **sguardo europeo**, la ricerca tende verso la prefigurazione di **nuovi modelli architettonici** portatori di un "effetto centralità" e replicabili sino a divenire "il molteplice teatrale" inteso come insieme di forme tra loro interdipendenti che costituiscono, di fatto, un sistema nella scena urbana della futuribile **città compatta** contrapposta all'attuale fenomeno della città in estensione e dispersa.